

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
COLORIAMO IL FUTURO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

21 - Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,...) finalizzate a processi di inclusione
Area

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto qui presentato, insieme all'altro di cui il Programma si compone, mira a promuovere **percorsi di benessere, autonomia e inclusione sociale** della popolazione portatrice di disabilità residente nel territorio italiano, in piena coerenza con la storia, la mission e i servizi erogati quotidianamente dagli Enti attuatori.

La logica che ispira le azioni progettuali e le azioni che quotidianamente le sezioni A.I.A.S. realizzano è quella che la ricerca del **Benessere** del soggetto diversamente abile, obiettivo prioritario di tutto il Programma di intervento, non può essere raggiunta solo attraverso interventi di sostegno/assistenza (che si intendono raggiungere attraverso il progetto "Assistenza partecipata") ma attraverso la realizzazione di interventi di più complessi, in grado di abbracciare l'intera sfera sociale dei soggetti coinvolti e finalizzati alla loro piena integrazione e autonomia.

Da qui nasce il **Progetto "Coloriamo il Futuro"** (complementare e coerente con il progetto che agisce sul settore assistenza), *finalizzato al potenziamento di tutte quelle attività creative/ricreative finalizzate all'inclusione sociale, relazionale dei soggetti coinvolti e all'innalzamento dei loro livelli di integrazione sociale, qualità della vita e autonomia personale.*

Nello specifico, infatti, il **Progetto "Coloriamo il futuro"**, agisce nel Settore "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" nell'area di intervento "Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione", e nasce dall'applicazione del Modello Sociale della Disabilità innanzi esposto, ossia dalla considerazione che **la disabilità sia un concetto in evoluzione e il frutto del risultato dell'interazione tra una condizione fisica di un individuo e le barriere comportamentali, ambientali, sociali e relazionali che ne impediscono la sua piena ed effettiva partecipazione e integrazione alla vita sociale.**

L'intervento, in linea di continuità con la precedente progettualità mette insieme Enti di Accoglienza (Sezioni AIAS), dislocati nelle varie regioni italiane, che quotidianamente da settanta anni operano con svariati servizi in favore dei soggetti con disabilità.

I Centri AIAS, attraverso le attività progettuali, potranno da una parte potenziare, ampliare e qualificare i loro servizi, dall'altra mettere in rete saperi, conoscenze, competenze e metodologie di intervento, in un'ottica di lavoro di rete con le altre sezioni dislocate sul territorio.

Solo attraverso la continuità di questa esperienza si potranno ottimizzare le esperienze realizzate negli anni precedenti e amplificare i risultati ottenuti a contesti territoriali più ampi.

Dare la possibilità a numerosi giovani di avvicinarsi al mondo della disabilità attraverso la scelta del Servizio Civile, significa per la famiglia AIAS promuovere concretamente, per il quarto anno consecutivo, i principi di pari opportunità

e inclusione delle persone con disabilità sul territorio, sensibilizzando le comunità locali alla cultura dell'accoglienza, del volontariato e della cittadinanza attiva.

Il Progetto mira inoltre a garantire le **pari opportunità**, proprio per questo si è deciso di strutturare il progetto a composizione mista prevedendo la riserva di posti per i giovani con minori opportunità appartenenti alla categoria Ostacoli economici.

OBIETTIVI CONNESSI AL SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile Universale appare un'occasione unica e irripetibile per i giovani che di spendersi attivamente per la propria comunità di appartenenza e acquisire competenze professionali ed umane incomparabili.

Il Comitato Regionale della Sicilia per le Sezioni AIAS e i suoi numerosi Enti di Accoglienza vogliono, con la presente progettualità, continuare ad offrire ai giovani del territorio l'opportunità di vivere un'esperienza unica e irripetibile di cittadinanza attiva e utilità sociale.

Oltre alla crescita valoriale ed umana, inserirsi dall'interno negli ingranaggi di un Ente che da settanta anni si occupa di disabilità, che possiede procedure standardizzate e altissima qualità dei servizi resi e del personale impiegato, permetterà ai volontari di acquisire competenze e conoscenze ineguagliabili e altamente qualificanti.

Al fine di garantire pari opportunità il progetto prevede inoltre la partecipazione alle attività da parte di giovani con minori opportunità, appartenenti alla categoria Difficoltà economiche.

Obiettivi specifici commessi alla dimensione di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale:

- Favorire la formazione culturale e personale dei giovani in Servizio Civile.
- Favorire forme di assunzione di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.
- Innalzare i livelli di autostima e creatività dei giovani volontari, attraverso il loro costante coinvolgimento ai processi decisionali.
- Favorire l'acquisizione di nuove competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.
- Orientare il giovane verso scelte di vita consapevoli e motivate.
- Permettere la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e l'acquisizione dei valori di solidarietà e cooperazione sociale.
- Favorire forme di scambio e socializzazione di esperienze e condivisione tra i volontari in Servizio Civile Universale.
- Promuovere sul territorio una cultura basata sull'investimento sulle nuove generazioni.
- Favorire la partecipazione al Servizio Civile di giovani con minori opportunità. In particolar modo la fascia di utenza svantaggiata cui si intendono garantire pari opportunità attraverso la partecipazione alle attività del progetto è quella di giovani con basso reddito. L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni congiunte che si realizzeranno in diverse fasi e che verranno dettagliatamente illustrate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Prima di descrivere le attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto, bisogna sottolineare come i Centri AIAS siano strutture nuove, moderne e all'avanguardia, con personale altamente qualificato, motivato e costantemente aggiornato, pronto a soddisfare le esigenze di tutti gli utenti. Da 70 anni l'AIAS si occupa infatti di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, offrendo loro le migliori prestazioni riabilitative, accompagnandole in tutte le fasi della vita e aiutandole ad ottenere i massimi risultati anche nella vita sociale, nell'ambito degli studi e del lavoro, trasformando in realtà il concetto di inclusione. I volontari verranno inseriti dunque in strutture organizzate, i cui protocolli operativi e gli standard qualitativi sono stabiliti a monte e scrupolosamente controllati; la loro presenza all'interno dell'Ente costituisce valore aggiunto e supporto umano alle numerose professionalità presenti.

Informazioni specifiche:

- Durata del progetto: 12 mesi
- Orario Servizio: 25 Settimanale
- Giorni di servizio: 5

Supportato e coordinato dalle figure professionali degli Enti attuatori e previa formazione, il gruppo di giovani volontari diverrà parte integrante dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti, collaborando e affiancando gli OLP e le varie figure professionali impegnate per l'espletamento delle attività da porre in essere.

Tutte le attività progettuali saranno strutturate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i volontari inseriti nel progetto pur nel rispetto degli standard qualitativi e dei protocolli AIAS.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica, che permetteranno la realizzazione di percorsi di miglioramento costante dei servizi resi.

Si riportano di seguito, in maniera dettagliata ed approfondita, i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate al box precedente e suddivise per aree di intervento

AZIONI TRASVERSALI

Attività	Ruolo e attività previste dai volontari	CODICE SEDE
- Progettazione esecutiva. - Coordinamento, segreteria. - Monitoraggio, valutazione, diffusione dei risultati. - Comunicazione, pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa. - Formazione	- Supportare la Cabina di Regia che si occupa della gestione del progetto e dei volontari per tutte le Sezioni A.I.A.S. coinvolte (gestione presenze; aggiornamento siti; contatti telefonici con i referenti dei vari Enti; convocazioni e verbali; rilevazione, raccolta e elaborazione dati; organizzazione incontri formativi,...) - Coadiuvare l'équipe dell'Ente Attuatore nell'ideazione, del materiale pubblicitario del progetto e del servizio civile - Organizzazione e realizzazione delle varie attività di diffusione e promozione (diffusione sul territorio del materiale prodotto; realizzazione incontri di presentazione; stesura articoli; gestione sito e social network,...) - Coadiuvare il personale dell'ente e i formatori nell'organizzazione e gestione della formazione - Durante le occasioni di incontro e confronto, i volontari avranno modo di conoscere gli operatori volontari impiegati nelle altre sedi progettuali e nell'altro progetto facente parte del programma. Essi in queste occasioni avranno modo di condividere liberamente le proprie esperienze, conoscenze ed aspettative. Dovranno collaborare alla realizzazione degli incontri programmati, alle attività e ai laboratori in essi previsti, con entusiasmo e spirito di collaborazione, mettendo a disposizione la loro creatività, il loro interesse e la loro motivazione. -	CENTRO OPERATIVO GESTIONALE (cod. sede 221520) in collaborazione con tutte le sedi di attuazione

FASE OPERATIVA

Si precisa che le azioni previste, sempre in coerenza con gli obiettivi progettuali, potranno subire modifiche sulla base dell'organizzazione interna di ciascun Ente di Accoglienza. Le azioni di seguito indicate, inoltre, devono considerarsi indicative e non esaustive di tutte le possibili attività che possano essere svolte, sempre nell'ambito della stessa macro area di azione, all'interno della sede operativa da ciascun volontario.

Le azioni sotto elencate si svolgeranno nelle seguenti sedi:

A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (Codice sede: 207437 -207441); **A.I.A.S. SEZIONE DI ALESSANDRIA** (Codice sede: 224107); **A.I.A.S. SEZIONE DI BARLETTA** (Codice sede: 224416 – 224418); **A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO** (Codice sede:207536); **A.I.A.S. SEZIONE DI CASTELVETRANO** (Codice sede: 207534); **A.I.A.S. SEZIONE DI MASSA CARRARA** (Codice sede: 232310-232311-232312); **A.I.A.S. SEZIONE DI MELFI** (Codice sede: 224989- 225037); **A.I.A.S. SEZIONE DI MESSINA** (Codice sede: 225023); **A.I.A.S. SEZIONE DI PALERMO** (Codice sede: 231146; 231148; 231149; 231428); **A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO** (Codice sede: 207564); **A.I.A.S. SEZIONE DI PESARO URBINO** (Codice sede: 225381-

225383); **A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI ONLUS** (Codice sede: 207634); **A.I.A.S. SEZIONE DI VERONA** (Codice sede: 231583-231575-231579-231574-231582-231580-231584); **A.I.A.S. SEZIONE DI VICENZA** (Codice sede: 231930); **CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE** (Codice sede: 207416 BARRAFRANCA. 207414 COMISO – 207419 ENNA - 207412 RAGUSA - 207409 ALCAMO - 207407 MARSALA- 207421 MILITELLO - 207408 PACECO - 207411 SALEMI - 207406 VIAGRANDE); **OFFICINA AIAS SOC COOP** (Codice sede: 231508).

ATTIVITA'	Ruolo e attività previste dai volontari
LABORATORI INCLUSIVI - LABORATORI DI MANIPOLAZIONE - LABORATORI CREATIVI DI AVVICINAMENTO ALL'ARTE E GRAFICO/PITTORICI - LABORATORI DI DANZA/MUSICA/TEATRO - LABORATORIO DI LETTURA	- Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Collaborare nella pubblicizzazione delle attività presso le sedi e all'esterno (elaborazione manifesti/volantini, telefonate, incontri sul territorio,...) - Coadiuvare l'équipe nell'accoglienza degli utenti e delle loro famiglie - Coadiuvare l'équipe nella gestione delle pratiche amministrative di accesso (iscrizioni utenti, contatti telefonici, compilazione schede e registri) - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica con l'équipe del centro - Supportare e coadiuvare il personale dell'Ente nella gestione delle attività laboratoriali/inclusive - Contribuire al potenziamento di un Supporto individualizzato agli utenti - Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie
ATTIVITA' LUDICO/RICREATIVE ED ESTERNE - ATTIVITA' LUDICO/RICREATIV E - AZIONI RICREATIVO/SOCIALIZZANTI E DI ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	- Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Collaborare nella pubblicizzazione delle attività presso le sedi e all'esterno (elaborazione manifesti/volantini, telefonate, incontri sul territorio,...) - Coadiuvare l'équipe nell'accoglienza degli utenti e delle famiglie - Coadiuvare l'équipe nella gestione delle pratiche amministrative di accesso (iscrizioni utenti, contatti telefonici, compilazione schede e registri) - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Supportare e coadiuvare il personale dell'Ente nella gestione delle varie attività - Coinvolgere e animare gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali - Progettazione e supporto all'organizzazione e realizzazione di feste: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera). - Accompagnare gli utenti nelle attività esterne (passeggiate, gite, visite guidate, ...) - Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie - Contribuire al potenziamento di un Supporto individualizzato agli utenti - Collaborare alle azioni di divulgazione e della promozione del progetto sul territorio
AREA TERRITORIALE	- Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni, degli eventi, convegni, incontri - Collaborare alla divulgazione del progetto sul territorio - Predisposizione del materiale e dei locali da utilizzare - Curare i rapporti con la rete e i partner per l'organizzazione delle attività - Partecipare alle riunioni di programmazione e verifica

ATTIVITÀ CONDIVISE TRA GLI OPERATORI VOLONTARI:

Trattandosi di un progetto pensato in coprogettazione tra l'Ente titolare "CORESI AIAS" e i suoi numerosi Enti di Accoglienza, specifichiamo di seguito le azioni che saranno condivise dai volontari:

Attività di promozione e pubblicizzazione del progetto e del Servizio Civile:

L'attività di promozione e pubblicizzazione del progetto e del Servizio Civile Universale, come ampiamente descritto nella scheda programma, verrà coordinata dall'Ente Titolare ma verrà realizzata in maniera uniforme e condivisa in tutte le sedi coinvolte. Il materiale di promozione verrà elaborato grazie alla collaborazione di volontari in carico ad Enti Attuatori differenti, che attraverso l'impiego delle moderne tecnologie informatiche, potranno collaborare, anche a distanza per la predisposizione di quanto necessario.

Le varie attività di diffusione e promozione (diffusione sul territorio del materiale prodotto; realizzazione incontri di presentazione; stesura articoli; gestione sito e social network,...) vedrà poi impiegati tutti i volontari impiegati nei differenti territori.

Occasioni di incontro e confronto:

Durante le occasioni di incontro e confronto, ampiamente descritte nella scheda programma, i volontari avranno modo di conoscere gli operatori volontari impiegati nelle altre sedi progettuali e nell'altro progetto facente parte del programma. Essi in queste occasioni avranno modo di condividere liberamente le proprie esperienze, conoscenze ed aspettative. Dovranno collaborare alla realizzazione degli incontri programmati, alle attività e ai laboratori in essi previsti, con entusiasmo e spirito di collaborazione, mettendo a disposizione la loro creatività, il loro interesse e la loro motivazione.

Formazione/tutoraggio:

Le ore di formazione e tutoraggio che verranno erogate nell'ambito del progetto sono indubbiamente importanti momenti di condivisione tra i volontari in esso impegnati. Mentre la formazione specifica verrà organizzata e gestita da ogni singola sede, la formazione generale vedrà coinvolti congiuntamente (sempre nel rispetto del numero di corsisti previsto per aula formativa) volontari appartenenti a sedi, territori ed Enti differenti.

Evento Conclusivo:

Come precedentemente esposto, durante l'ultimo mese di servizi verrà organizzato un Evento Conclusivo presso ogni regione coinvolta, che vedrà partecipare congiuntamente tutti i volontari impiegati nell'ambito dell'intero Programma. Essi saranno resi protagonisti dell'evento, saranno infatti coinvolti nella sua preparazione e gestione. Avranno modo, in quell'occasione, di diventare testimoni dell'esperienza vissuta.

GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il Programma di intervento ha scelto di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con minori possibilità all'interno dei due progetti di cui si compone, prevedendo una riserva di posti per i giovani che appartengono alla categoria dei giovani con ostacoli economici.

Fin dalla prima fase di avvio del programma si opererà infatti per rendere fattibile e concreto il raggiungimento di tale obiettivo con una serie di azioni congiunte:

- Pubblicizzare il Servizio Civile ed il bando per la selezione dei volontari
- Supporto ai ragazzi con minori opportunità che intendono candidarsi, nella redazione della domanda e nella scelta della sede progetto e delle sedi all'interno delle quali potrebbe esprimere al meglio le proprie competenze e abilità.
- Supporto durante lo svolgimento del servizio alle esigenze dei volontari con minori opportunità che verranno selezionati: strutturazione dei turni, permessi, malattie, spostamenti.

Bisogna, inoltre, precisare, che al fine di perseguire obiettivi di pari opportunità, non sono richiesti ai volontari requisiti o competenze particolari per poter partecipare al progetto. Essi saranno inseriti nelle attività progettuali senza distinzioni di compiti.

Trattandosi, infatti, come esposto precedentemente, di una categoria di giovani con ostacoli economici familiari e che quindi non presuppone necessariamente una bassa scolarizzazione o difficoltà nello svolgimento delle mansioni progettuali, non necessita di iniziative, misure di sostegno o particolari attività che si differenzino dagli altri volontari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede
SU00501	CENTRO GESTIONE	CORSO EUROPA	TRECASTAGNI	221520
SU00501A00	CSR BARRAFRANCA	STRADA VICINALE	BARRAFRANCA	207416
SU00501A00	CSR ENNA	CONTRADA SANTA PANASIA	ENNA	207419
SU00501A00	CSR SALEMI	CONTRADA SAN FRANCESCO DI PAOLA	SALEMI	207411
SU00501A00	CSR COMISO	VIA SAN BIAGIO	COMISO	207414
SU00501A00	CSR RAGUSA	VIA ETTORE FIERAMOSCA	RAGUSA	207412
SU00501A00	CSR - ALCAMO	CONTRADA SCAMPATI SP47	ALCAMO	221519
SU00501A00	CSR VIAGRANDE	VIA DIETRO SERRA	VIAGRANDE	207406
SU00501A00	CSR PACECO	VIA CAMPO SPORTIVO	PACECO	207408
SU00501A00	CSR MARSALA	CONTRADA SAN SILVESTRO	MARSALA	207407
SU00501A00	CSR MILITELLO	CONTRADA PIANO MOLE	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	207421
SU00501A01	CENTRO RANDAZZO	VIA CARMINE	RANDAZZO	207441
SU00501A01	CENTRO ACIREALE	VIA LAZZARETTO	ACIREALE	207437
SU00501A03	CENTRO CASTELVETRANO	STRADA STATALE 115	CASTELVETRANO	207534
SU00501A05	CENTRO BARCELLONA P.G.	VIA ANTONIO GRAMSCI	MILAZZO	207536
SU00501A06	CENTRO DIURNO PER DISABILI MEDIO GRAVI	VIA MARIO MANCUSO	PARTINICO	207564
SU00501A11	CENTRO ROSOLINI	VIA ROMA	ROSOLINI	207634
SU00501A14	CENTRO ALESSANDRIA	VIA DUCCIO GALIMBERTI	ALESSANDRIA	224107
SU00501A16	UN RAGGIO DI SOLE	VIA DELLA REPUBBLICA	BARLETTA	224416
U00501A16	CENTRO BARLETTA	LARGO DUE GIUGNO	BARLETTA	224418
SU00501A18	CAGLIARI - SESTU	VIA EMILIO LUSSU	SESTU	224684
SU00501A20	CENTRO-MATERA	VIA MARCELLO MORELLI	MATERA	225037
SU00501A20	CENTRO DI RIABILITAZIONE MELFI	VIA FERDINANDO BAGNALE	MELFI	224989
SU00501A21	AMBULATORIO/SPAZIO LUDICO RICREATIVO	VIA ISTRIA	MESSINA	225023
SU00501A23	CENTRO- CEGLIE MESSAPICA	VIA FOGGIA	CEGLIE MESSAPICA	225308
SU00501A24	CSER "ANNA GIARDINI"	CORSO XX SETTEMBRE	PESARO	225383
SU00501A24	CoSER "CASA LEONARDO"	VIA FRATELLI TESEI	PESARO	225381
SU00501A27	CENTRO AMB. E DIURNO	VIA GIACOMO BESIO	PALERMO	231148
SU00501A27	CENTRO AMBULATORIALE E DIURNO	VIA ANTONIO GRAMSCI	PALERMO	231149
SU00501A27	CENTRO DIURNO	VIA CARMELO RAITI	PALERMO	231428
SU00501A27	CENTRO RESIDENZIALE	VIA BEN HAUKAL	PALERMO	231146
SU00501A28	CASA ANGIOLILLA	VIA GRANZE DESTRA	MONTEGROTTO TERME	231508
SU00501A29	COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	VIA SAN MICHELE	VERONA	231574
SU00501A29	RSA PER PERSONE CON DISABILITÀ	VIA VILLAGGIO RINASCITA	ZEVIÒ	231580
SU00501A29	CASA LORIANA	VIA DOMENICO MORONE	VERONA	231583
SU00501A29	CENTRO DIURNO	VIALE SICILIA	VERONA	231575
SU00501A29	CENTRO DIURNO I COLORI	VIA GIUSEPPE ZAMBONI	VERONA	231579
SU00501A29	LA TENDA	VIA UMBERTO BOCCIONI	VERONA	231582
SU00501A29	STRAVAGANTE HOSTEL E OSTERIA IL MANGIABOTTONI	VIA GIANATTILIO DALLA BONA	VERONA	231584
SU00501A31	CENTRO SAN BARTOLO	VIA MANZONI	BOLZANO VICENTINO	231930
SU00501A32	CASINA	VIA SAN LEONARDO	MASSA	232311
SU00501A32	CAMELOT	VIA DEI CERRI	MASSA	232312

SU00501A32	CENTRO MASSA	VIA DELLE PINETE	MASSA	232310
------------	--------------	------------------	-------	--------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 104 senza vitto e alloggio

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00501	CENTRO GESTIONE	CORSO EUROPA	TRECASTAGNI	221520	1
SU00501A00	CSR BARRAFRANCA	STRADA VICINALE	BARRAFRANCA	207416	1
SU00501A00	CSR ENNA	CONTRADA SANTA PANASIA	ENNA	207419	1
SU00501A00	CSR SALEMI	CONTRADA SAN FRANCESCO DI PAOLA	SALEMI	207411	2
SU00501A00	CSR COMISO	VIA SAN BIAGIO	COMISO	207414	2
SU00501A00	CSR RAGUSA	VIA ETTORE FIERAMOSCA	RAGUSA	207412	2 (GMO: 1)
SU00501A00	CSR - ALCAMO	CONTRADA SCAMPATI SP47	ALCAMO	221519	2 (GMO: 1)
SU00501A00	CSR VIAGRANDE	VIA DIETRO SERRA	VIAGRANDE	207406	3 (GMO: 1)
SU00501A00	CSR PACECO	VIA CAMPO SPORTIVO	PACECO	207408	3 (GMO: 1)
SU00501A00	CSR MARSALA	CONTRADA SAN SILVESTRO	MARSALA	207407	4 (GMO: 1)
SU00501A00	CSR MILITELLO	CONTRADA PIANO MOLE	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	207421	5 (GMO: 2)
SU00501A01	CENTRO RANDAZZO	VIA CARMINE	RANDAZZO	207441	2
SU00501A01	CENTRO ACIREALE	VIA LAZZARETTO	ACIREALE	207437	5 (GMO: 2)
SU00501A03	CENTRO CASTELVETRANO	STRADA STATALE 115	CASTELVETRANO	207534	4 (GMO: 2)
SU00501A05	CENTRO BARCELLONA P.G.	VIA ANTONIO GRAMSCI	MILAZZO	207536	2
SU00501A06	CENTRO DIURNO PER DISABILI MEDIO GRAVI	VIA MARIO MANCUSO	PARTINICO	207564	4 (GMO: 1)
SU00501A11	CENTRO ROSOLINI	VIA ROMA	ROSOLINI	207634	1
SU00501A14	CENTRO ALESSANDRIA	VIA DUCCIO GALIMBERTI	ALESSANDRIA	224107	4 (GMO: 1)
SU00501A16	UN RAGGIO DI SOLE	VIA DELLA REPUBBLICA	BARLETTA	224416	3 (GMO: 1)
U00501A16	CENTRO BARLETTA	LARGO DUE GIUGNO	BARLETTA	224418	3 (GMO: 1)
SU00501A18	CAGLIARI - SESTU	VIA EMILIO LUSSU	SESTU	224684	0
SU00501A20	CENTRO-MATERA	VIA MARCELLO MORELLI	MATERA	225037	3
SU00501A20	CENTRO DI RIABILITAZIONE MELFI	VIA FERDINANDO BAGNALE	MELFI	224989	6 (GMO: 2)
SU00501A21	AMBULATORIO/SPAZIO LUDICO RICREATIVO	VIA ISTRIA	MESSINA	225023	4 (GMO: 1)
SU00501A24	CSER "ANNA GIARDINI"	CORSO XX SETTEMBRE	PESARO	225383	3
SU00501A24	CoSER "CASA LEONARDO"	VIA FRATELLI TESEI	PESARO	225381	3 (GMO: 1)
SU00501A27	CENTRO AMB. E DIURNO	VIA GIACOMO BESIO	PALERMO	231148	1
SU00501A27	CENTRO AMBULATORIALE E DIURNO	VIA ANTONIO GRAMSCI	PALERMO	231149	1
SU00501A27	CENTRO DIURNO	VIA CARMELO RAITI	PALERMO	231428	2
SU00501A27	CENTRO RESIDENZIALE	VIA BEN HAUKAL	PALERMO	231146	4 (GMO: 2)
SU00501A28	CASA ANGIOLILLA	VIA GRANZE DESTRA	MONTEGROTTO TERME	231508	2
SU00501A29	COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	VIA SAN MICHELE	VERONA	231574	2

SU00501A29	RSA PER PERSONE CON DISABILITÀ	VIA VILLAGGIO RINASCITA	ZEVIO	231580	2
SU00501A29	CASA LORIANA	VIA DOMENICO MORONE	VERONA	231583	2
SU00501A29	CENTRO DIURNO	VIALE SICILIA	VERONA	231575	2 (GMO: 1)
SU00501A29	CENTRO DIURNO I COLORI	VIA GIUSEPPE ZAMBONI	VERONA	231579	2 (GMO: 1)
SU00501A29	LA TENDA	VIA UMBERTO BOCCIONI	VERONA	231582	2 (GMO: 1)
SU00501A29	STRAVAGANTE HOSTEL E OSTERIA IL MANGIABOTTONI	VIA GIANATTILIO DALLA BONA	VERONA	231584	2 (GMO: 1)
SU00501A31	CENTRO SAN BARTOLO	VIA MANZONI	BOLZANO VICENTINO	231930	2
SU00501A32	CASINA	VIA SAN LEONARDO	MASSA	232311	1
SU00501A32	CAMELOT	VIA DEI CERRI	MASSA	232312	1
SU00501A32	CENTRO MASSA	VIA DELLE PINETE	MASSA	232310	3 (GMO: 1)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durate progetto: 12 mesi

Monte settimanale: 25 ore

Gioni lavorativi: 5

Il progetto prevede l'articolazione del servizio su 5 giorni settimanali. Trattandosi di Enti che erogano servizi assistenziali di base, essi operano all'interno delle sedi progettuali dal lunedì al sabato.

Le sedi progettuali saranno quindi di norma chiuse la domenica, in aggiunta alle festività nazionali/regionali/locali riconosciute.

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- "flessibilità oraria", correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni, stabiliti dall'Ente, sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio,
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni "prefestivi o festivi" in concomitanza degli eventi organizzati al fine di garantire le esigenze specifiche del progetto e previa comunicazione largamente anticipata ai volontari;
- disponibilità a "missioni" per l'accompagnamento dell'Utenza e degli Operatori dell'Ente, fuori dalla SAP presso altri Centri di riabilitazione, studi medici, visite guidate, passeggiate esterne, ecc. (a titolo esemplificativo e non esaustivo);
- nel caso di "chiusura estiva", sarà necessario l'utilizzo (previa comunicazione al volontario) di almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Il volontario, inoltre è tenuto a rispettare il patto di riservatezza dei dati e delle informazioni relative agli utenti, all'ente, alla struttura e ai colleghi anche al di fuori dell'orario di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

In linea con i principi fondamentali di solidarietà, partecipazione, inclusione e di utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile, l'Ente CO.RE.SI. intende realizzare un efficace sistema di reclutamento e di selezione ispirato ai principi di trasparenza ed imparzialità e ad un approccio centrato sulla "persona" come portatrice di esperienze e valori da mettere a disposizione della società.

A tal riguardo, infatti, i criteri di selezione che si intendono applicare sono stati elaborati dando maggiore rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze maturate nel corso della vita dei candidati, piuttosto che ai titoli di studio da essi posseduti, anche per favorire l'eventuale partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità. Si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l'obiettivo citato.

FASE 1: PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO, DEL PROGRAMMA E RACCOLTA DELLE DOMANDE

FASE 2: COSTITUZIONE COMMISSIONE E AVVIO PROCEDURE SELETTIVE.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione)

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nella domanda, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

FASE 4: COLLOQUI DI SELEZIONE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione). L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto e del Servizio Civile Universale. Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selettore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

SCHEDA ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12	Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto: ☐ 12 punti (massimo) a chi ha avuto un'esperienza nell'Ente (punti 1,00 per ogni mese) ☐ 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce Il punteggio massimo attribuibile è pari a 8	☐ 8 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore d'impiego superiore ai 6 mesi ☐ 4 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore di impiego da 1 a sei mesi ☐ 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 6	☐ 6 punti a chi ha avuto un'esperienza in settori d'impiego analoghi superiore ai 6 mesi ☐ 3 punti a chi ha avuto un'esperienza in analoghi settori di impiego da 1 a sei mesi ☐ 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) l'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto. Sarà attribuito solo il punteggio relativo al titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato	☐ Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto 8 punti ☐ Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente..... 6 punti ☐ Laurea triennale attinente al progetto 6 punti ☐ Laurea triennale non attinente 4 punti ☐ Diploma 2 punti

Altri titoli	☐ Abilitazione all'esercizio di una professione ☐ Attestato di qualifica professionale ☐ Master post universitario ☐ Dottorato di ricerca 2 punti ciascuno per un max di 4 punti
Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.	☐ Corso di lingua e/o certificato: 2 punti ☐ Corso di informatica e/o certificato: 2 punti ☐ Corsi attinenti: 3 punti ☐ Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti il progetto: 1 punto per ciascuna esperienza ☐ Tirocinio universitario: 2 punti Punteggio massimo: 6 punti
Esperienze aggiuntive	☐ Babysitteraggio ☐ Recupero scolastico ☐ Volontariato ☐ Attività di animazione ☐ Attività culturali ☐ Attività di assistenza soggetti deboli ☐ Attività sportiva ☐ Attività di promozione del territorio ☐ Patente di guida 1 punto ciascuno per un max di 4 punti
Conoscenze aggiuntive	Ballo Teatro Musica Competenze artistiche 1 punto ciascuno per un max di 2 punti
TOTALE	MAX 50 PUNTI TOTALE CANDIDATO

COLLOQUIO DI SELEZIONE

DOMANDE COLLOQUIO	PUNTEGGIO
Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale e Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	☐ 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi ☐ 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale ☐ 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile
Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	☐ 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto ☐ 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto ☐ 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	☐ 12 punti motivazioni alte ☐ 6 punti motivazioni abbastanza valide ☐ 0 punti motivazioni scarse
Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: turni, trasferimenti, flessibilità oraria..)	☐ 10 punti a chi si dichiara molto disponibile ☐ 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile ☐ 0 punti a chi dichiara poca disponibilità
TOTALE	MAX 42,00 punti

Schema riepilogativo punteggi e Indicazioni delle soglie minime di accesso al progetto previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 92,00 punti, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 42,00 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15

I progetti presentati dall'Ente CO.RE.SI. non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando. L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 15,00. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FASE 5: DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'erogazione di 42 di Formazione Generale.

La formazione generale verrà svolta a partire dalla fase iniziale del servizio (entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del progetto stesso) con le modalità previste nelle Linee guida sulla formazione e nella Circolare del 26 gennaio 2024 recante "Modifiche alla Circolare 31 gennaio 2023"

Si utilizzerà la formazione in presenza per il 50% delle ore complessive e la restante parte sarà erogata in modalità FAD (con eventuale ricorso alla fad asincrona per un massimo del 30%).

Le sedi di svolgimento delle ore di Formazione generale in presenza verranno comunicate successivamente all'avvio dei volontari in servizio. **Considerata l'ampiezza del progetto e al fine di favorire la partecipazione di tutti gli OV impegnati, l'Ente organizzerà le ore di formazione in presenza su base provinciale.**

La partecipazione alla formazione è obbligatoria. **Gli eventuali spostamenti necessari per il raggiungimento della sede del corso, che verrà comunicata successivamente, sarà a carico dell'Ente Titolare.**

La metodologia utilizzata durante l'intero percorso si ispirerà a diverse teorie pedagogico-educative, integrate tra loro nell'ottica del protagonismo dei soggetti coinvolti. La finalità di questo insieme metodologico si fonda sull'esperienza di gruppo e sull'interdipendenza che fa spazio alle diversità soggettive, alla valorizzazione dei linguaggi simbolici e creativi, all'autonomia dei soggetti, alla partecipazione democratica, come luogo in cui produrre cambiamento persistente.

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che, attraverso la metodologia del "learning by doing" favorisce l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivi e struttura

La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio (entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso) con le modalità previste nelle Linee guida sulla formazione e nella Circolare del 26 gennaio 2024 recante "Modifiche alla Circolare 31 gennaio 2023" che stabiliscono una soglia massima di utilizzo della FAD pari al 30% ("indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona") e in modalità presenza per il 70%.

Funzione della formazione specifica è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività. Pertanto si punterà a creare un ambiente accogliente alle volontarie e ai volontari del progetto. Un primo momento sarà dedicato a conoscere la struttura, gli operatori dell'Ente e gli ambienti dove operano. Si avrà l'accortezza di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nonché le persone referenti del Servizio Civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra i volontari e con gli altri operatori della struttura.

Metodologie

La metodologia utilizzata durante l'intero percorso si ispirerà a diverse teorie pedagogico-educative, integrate tra loro nell'ottica del protagonismo dei soggetti coinvolti. La finalità di questo insieme metodologico si fonda sull'esperienza di gruppo e sull'interdipendenza che fa spazio alle diversità soggettive, al gioco, alla valorizzazione dei linguaggi simbolici e creativi, all'autonomia dei soggetti, alla partecipazione democratica, come luogo in cui produrre cambiamento.

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete CO.RE.SI. A.I.A.S. prevede l'utilizzo di due metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è

necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) **dinamiche non formali**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

Tecniche

- Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
- Lavori di gruppo
- Laboratori di apprendimento per esperienza
- Simulazioni e giochi di ruolo
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti
- Brainstorming
- Lezioni non frontali
- Distribuzione dispense
- Esercitazioni
- Visite guidate

Tempi e luogo di svolgimento

LA FORMAZIONE SPECIFICA VERRÀ REALIZZATA IN PRESENZA, ALL'INTERNO DI CIASCUNA SEDE OPERATIVA, NELLA FASE INIZIALE DEL PROGETTO PER UN TOTALE DI 72 ORE.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. *"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*
2. *"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"*
3. *"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto"*
4. *"Valorizzazione dell'esperienza."*

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto.

Poiché il progetto è concepito come percorso condiviso da parte degli Enti di accoglienza coinvolti, i singoli moduli saranno svolti contestualmente in tutte le sedi operative scelte come sede di svolgimento delle formazione. La scelta è quella dunque di assicurare attraverso la scelta condivisa di figure professionali con competenze ed esperienze similari da parte di ciascun ente, che tutti i volontari facciano un identico percorso formativo in termini di contenuti, tempi, metodologia e competenze acquisite:

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
--------	-----------	--------

Modulo 1 Modulo Sicurezza "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"	- Cos'è la sicurezza sul lavoro e cosa si intende lavorare in sicurezza - I rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - Normativa in materia di sicurezza; - I Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto, modalità di comportamento e prevenzione - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimento comportamentali - Normativa di riferimento - Le figure di presidio Il modulo è propedeutico e si pone l'obiettivo di fornire, dopo un'attenta e preventiva valutazione da parte dell'ente, tutte le informazioni relative ai rischi connessi all'attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto. Sarà cura inoltre del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	8
Modulo 2 • Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto • Conoscenza dei bisogni del territorio • Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto	- Accoglienza dei volontari e presentazione dell'ENTE e dei suoi servizi - L'A.I.A.S. in Italia: storia, mission, organizzazione - L'A.I.A.S. in Sicilia - La storia e la mission dell'ente proponente - Presentazione dei bisogni e dei servizi resi - Presentazione del progetto (obiettivi, destinatari, azioni, ruolo per i volontari,...) - Presentazione della sede e dello staff e organizzazione del servizio da svolgere e dei turni di lavoro - Il Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto (diritti e doveri) - Ruoli compiti e partner - Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto" - Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto	10
Modulo 3 Nozioni sui servizi socio-assistenziali	- Nozioni sui servizi socio-assistenziali - La normativa nazionale e regionale in materia di disabilità e assistenza sociale: Legge 104/92; Legge 328/2000; D.L. 229/99; "Piano della riabilitazione" D.A. 2279 del 26/10/2012; "Piano della Salute della Regione Siciliana" 2011-2013 - Il Servizio Sanitario Locale: descrizione e competenze, riforma - I Distretti Socio-Sanitari e il Piano di Zona	10
Modulo 4 La disabilità, approcci metodologie di intervento e definizioni.	- Convenzione Internazionale dell'O.N.U. sui Diritti delle Persone con disabilità e Programma Europeo sulla Vita Indipendente (Independent living). - La disabilità. Tipologie - Approccio complesso alla disabilità: tipologia di intervento; il modello bio-psico-sociale. - La Valutazione dei bisogni, presa in carico e personalizzazione degli interventi - Il Progetto "Riabilitativo" Individuale - L'equipe terapeutico-riabilitativa multidisciplinare	14
Modulo 5 Pari opportunità e inclusione sociale delle persone con disabilità	- L'utenza target di progetto e analisi dei bisogni - Elaborazione di piani di intervento personalizzato - Il principio di pari opportunità e inclusione sociale - Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente: nozioni sul disagio sociale/relazionale/psicologico connesso alla disabilità - Il supporto psicologico ai disabili - L'integrazione sociale dei soggetti con disabilità - L'importanza della famiglia e del contesto sociale	12
Modulo 6 Attività socio-educative e formative in favore di persone con disabilità	- Tecniche di animazione del tempo libero - Espressione delle potenzialità e creatività - La strutturazione delle attività con i disabili (Elementi di didattica teatrale → Tecniche artistiche e musicali → Giochi all'aperto e al chiuso, giochi liberi e strutturati, giochi di ruolo, di gruppo e individuali → Tecniche di avvicinamento alla lettura)	8

	- La disabilità è i disturbi dell'apprendimento - Lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione - Didattica speciale e integrazione scolastica - La Comunicazione Aumentativa Alternativa	
Modulo 7 La relazione di aiuto. Competenze relazionali e qualità del servizio	- La comunicazione efficace - Tecniche di gestione dei conflitti - La diversità come valore - Tecniche di comunicazione e ascolto attivo - Sperimentazioni in gruppi e studio di casi - Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy) - Segreto professionale e obbligo di riservatezza - La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio - Gli strumenti di monitoraggio (schede, registri, relazioni) - Presentazione di esperienze concrete ed esercitazioni operative	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AIAS – Azioni Inclusive per l'Autonomia e il Benessere

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

Categoria di Minore Opportunità

Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

N. di GMO: 32

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La categoria di giovani con minori opportunità scelta è quella dei giovani con difficoltà economiche in quanto maggiormente presente nella fascia che va dai 18 ai 28 anni nei territori oggetto del nostro progetto. Non si tratta, dunque, di soggetti che necessitano di misure compensative o dispensativi ma semplicemente di posti riservati e di un supporto economico che gli consenta di realizzare piccoli progetti e di sentirsi utili alla società. Al fine di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, potenziali volontari si attueranno le seguenti azioni:

1. Capillare pubblicizzazione del Bando e dei Progetti attraverso Sito internet degli Enti Coprogettanti e dei Partners; Social Network; Ufficio stampa del CORESI AIAS; Comunicati stampa per i media locali, volantini, brochure e manifesti. Il materiale cartaceo prodotto verrà distribuito soprattutto presso i luoghi di aggregazione naturale dei giovani disoccupati (bar, piazze, sale gioco, locali, centri per l'Impiego, ...)
2. Individuazione dei destinatari tramite segnalazione: Un ruolo centrale in questa azione verrà svolta dai Servizi Sociali Comunali dei numerosi comuni coinvolti nella Progettualità, che, ad approvazione Programma saranno messi conoscenza di questa opportunità a potranno segnalare situazioni di fragilità già note. Inoltre collaboreranno alla diffusione e pubblicizzazione dell'opportunità offerta, contattando direttamente la possibile utenza, mettendola al corrente della possibilità e incontrando con colloqui di orientamento gli interessati.

3. Momenti di informazione e seminari tematici presso i gruppi giovanili locali: presso i territori interessati, verranno realizzati incontri specifici di informazione e pubblicizzazione rivolti ai giovani che coinvolgeranno realtà parrocchiali e giovanili, istituti scolastici, e serviranno anche ad assicurare a eventuali giovani in difficoltà un supporto concreto nella redazione delle domande di partecipazione.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Fin dalla fase di selezione, propedeutica all'avvio del progetto, sarà riservata un'attenzione particolare ai Giovani con minori possibilità, che verranno accompagnati dal personale dell'Ente nella compilazione e presentazione della domanda e nella scelta consapevole della sede di attuazione. L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di volontari sarà garantita già durante tutte le fasi progettuali:

- Durante l'avvio del progetto l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro verrà fatto tenendo conto esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. Saranno gli OLP a realizzare in fase di avvio un colloquio conoscitivo individuale con questi volontari con l'obiettivo di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali.
- Con cadenze periodica i referenti della struttura presso la quale svolgono servizio convocheranno i giovani con minori opportunità e realizzeranno un colloquio conoscitivo e motivazionale, finalizzato ad accertare eventuali criticità e monitorare il loro reale inserimento nel gruppo dei volontari.
- Durante le manifestazioni che verranno realizzate nell'ambito del progetto e durante le occasioni di incontro/confronto verrà fornito da parte dell'Ente un supporto negli spostamenti all'interno dei territori.
- Infine una particolare attenzione verrà riservata a tali giovani per nel periodo di tutoraggio. L'accompagnamento al lavoro è infatti in questi casi una fase fondamentale per permettere l'emancipazione dalla condizione iniziale e il reale inserimento socio-lavorativo a conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 2

N° ore collettive 18

N° ore individuali 4

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Al fine di rendere l'esperienza di Servizio Civile spendibile nel mercato del lavoro e rendere i volontari pienamente consapevoli delle competenze acquisite in termini di conoscenze, capacità e comportamenti, è previsto un periodo di tutoraggio di due mesi (a partire dal 10° mese di servizio), diviso in moduli collettivi seguiti da colloqui individualizzati, per un complessivo di 22 ore. Trattandosi di un progetto nazionale, l'attività di tutorato verrà svolta con modalità mista, che prevede la realizzazione di incontri in presenza e incontri on line in modalità sincrona (per non più del 50% del monte orario totale). Tempi e modalità di svolgimento: Nello specifico si tratterà di realizzare dei laboratori di orientamento in plenaria una volta a settimana tra il 10° e al 12° mese di progetto, seguiti da incontri individuali di autovalutazione. L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro. Sono previsti 4 incontri collettivi e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

- Le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale
- I colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Attività obbligatorie

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

LABORATORI COLLETTIVI Conoscenza di sé e dell'altro: Analisi e acquisizione delle competenze e delle prospettive future Analisi dei propri punti deboli e possibilità di trasformazione in punti di forza Consapevolezza delle proprie modalità lavorative e del proprio stile personale. Strumenti: - Somministrazione di questionari -laboratori di apprendimento per esperienza -simulazioni e giochi di ruolo - confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile - Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

INCONTRI INDIVIDUALI: A conclusione degli incontri di gruppo sulla valutazione dell'esperienza e dopo l'analisi dei risultati individuali ottenuti dai questionari somministrati, l'esperto incontrerà ciascun volontario per un incontro individuale finalizzato alla presa di coscienza da parte del volontario delle competenze acquisite e degli obiettivi futuri. Si partirà dalla conoscenza di sé e delle proprie risorse, consapevoli o meno, per passare a quella del contesto in al fine di concretizzare i propri obiettivi. Il fine è la definizione di un progetto realistico che metta in relazione il soggetto con le possibilità lavorative/formative concrete. Strumenti Colloquio motivazionale

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa
LABORATORI COLLETTIVI E INCONTRI INDIVIDUALI Cenni sull'orientamento scolastico e professionale: tecniche e metodi Mondo universitario e Formazione professionale. Il mercato del lavoro Strumenti di ricerca attiva del lavoro: stesura di un Curriculum vitae efficace, ricerca annunci di lavoro e opportunità formative, utilizzo di internet e dei social per la ricerca attiva del lavoro, come si affronta un colloquio di lavoro, come si redige una lettera di presentazione

INCONTRI INDIVIDUALI: A fine degli incontri collettivi, ciascun volontario sarà seguito con incontri individuali finalizzati alla stesura del curriculum e alla simulazione di un colloquio di lavoro.

Strumenti: - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Simulazioni e giochi di ruolo - Colloqui motivazionali

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro

INCONTRO DI GRUPPO. Le attività che verranno svolte nascono dalla considerazione che i giovani non hanno conoscenze circa le funzioni dell'ANPAL, dei Centri per l'impiego, delle politiche attive sul lavoro, delle misure e dei programmi a loro dedicati, delle agenzie per il lavoro, dei Caf o Patronati. Servizi e strutture che negli anni hanno mutato il loro aspetto e le loro competenze e che grazie ad un processo di digitalizzazione possono essere raggiungibili e consultabili in maniera chiara e snella se si possiedono le giuste informazioni. Per tal motivo è previsto un laboratorio informativo sugli argomenti descritti

Strumenti: - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Ricerche informatiche

Attività Opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee : Ogni giovane, supportato e secondo indicazioni fornite dall'esperto, procederà a realizzare una mappatura dei Servizi Pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo e delle attività che svolgono, con un'attenzione particolare al territorio di appartenenza del giovane. Ciò servirà a far acquisire autonomia e intraprendenza al volontario e una maggiore consapevolezza delle opportunità esistenti. Per una volta non saranno utenti di uno sportello Informa, ma saranno loro a dover applicare su sé stessi le competenze acquisite per diventare protagonisti del loro futuro.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato: Organizzazione di una visita guidata presso i Centri per l'Impiego dei territori. I volontari avranno l'opportunità di incontrare un Responsabile che si occuperà di illustrare loro le finalità e le modalità operative dell'ufficio. La visita servirà a far avvicinare i giovani alle istituzioni e far acquisire dimestichezza nel loro accesso

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: Ogni giovane, supportato dall'esperto, si recherà previo appuntamento presso il Centro per l'impiego a cui appartiene per un incontro finalizzato alla stipula del patto di servizio personalizzato o all'aggiornamento della propria posizione.